



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 26/10/2006

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

Avviso di selezione a tempo determinato per n. 2 unità di personale laureato.

IL PRESIDENTE

dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, con sede in Valenzano (BA), alla Strada per Casamassima Km 3;

- Vista la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 con la quale si provvede all'istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 614 adottata nella seduta del 15 aprile 2005 con la quale vengono definite le competenze dell'ARTI;
- Considerato che ARTI intende progettare ed implementare nella regione Puglia l'Osservatorio Permanente per il Monitoraggio e l'incontro di Domanda e Offerta di Innovazione e per la Diffusione dell'Informazione relativamente ai temi della Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Trasferimento Tecnologico;
- Valutata la natura temporanea di tale attività, con presumibile durata di un anno, essendo essa finalizzata alla suddetta progettazione ed implementazione;

DISPONE

Art. 1

Natura e contenuto della selezione

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione, presso l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI - di due (due) unità di personale laureato, profilo "Economista junior dell'Innovazione" con contratto di lavoro a tempo determinato.

Il contratto avrà durata annuale, eventualmente prorogabile nei limiti e con le modalità di cui all'art. 12 L. n. 196/1997 e D.Lgs. n. 368/2001.

Art. 2

Requisiti di ammissione

La partecipazione alla selezione è libera, senza limitazioni in ordine alla cittadinanza.

Costituiscono requisiti per l'ammissione alla selezione:

- a) età non inferiore a 18 anni;
- b) possesso del Diploma di Laurea, con punteggio non inferiore a 105/110 o votazione equivalente, in Economia e Commercio, Ingegneria, Scienze Politiche, conseguito secondo la normativa in vigore anteriormente alla riforma di cui al D.M. 509/99, oppure della Laurea Magistrale o Specialistica. Sono altresì ammessi i candidati che abbiano conseguito presso un'Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, comunque che abbiano ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia (art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 - art. 1 D.Lgs. n. 115/1992 - art. 332 Regio Decreto n. 1592/1933). E' cura del candidato, pena l'esclusione, dimostrare "l'equivalenza" mediante la produzione del provvedimento che la riconosca, ovvero della dichiarazione di aver presentato la richiesta di equivalenza ai sensi delle medesime disposizioni e che sono in corso le relative procedure;
- c) conoscenza degli strumenti informatici;
- d) conoscenza della lingua inglese;
- e) conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri).

Costituiscono titoli preferenziali:

- f) possesso di titolo/i di studio post lauream (corso di Alta Formazione, master conseguito presso istituti universitari, dottorato di ricerca, ecc.);
- g) conoscenza di altre lingue comunitarie;
- h) documentata esperienza che dimostri che il candidato abbia effettuato attività di ricerca e di analisi o di elaborazione di politiche pubbliche in una o più delle seguenti tematiche:
 - politiche industriali della ricerca e dell'innovazione, a scala europea, nazionale o regionale;
 - processi di innovazione in sistemi economici territoriali regionali, nazionali o continentali;
 - processi di generazione e applicazione della conoscenza scientifica, tecnologica, manageriale e organizzativa ai processi produttivi;
 - valutazione dell'impatto dell'innovazione sullo sviluppo dei sistemi economici territoriali;
 - finanza per l'innovazione.

Art. 3

Presentazione delle domande

Coloro che intendono partecipare alla selezione sono tenuti a presentare domanda in carta semplice secondo lo schema riportato in Allegato A, all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, Strada Provinciale per Casamassima Km 3, 70010 Valenzano (BA), entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La domanda dovrà essere inviata a mezzo lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, all'Agenzia stessa. Rispetto alla data di scadenza del presente bando farà fede la data di spedizione.

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura "contiene domanda di partecipazione all'avviso di selezione n. 03".

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla selezione, quanto appreso specificato; le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati aventi titolo alla utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative

sono da ritenersi rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 ed hanno la stessa validità temporale delle certificazioni che sostituiscono:

- a) il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita, il codice fiscale;
- b) la residenza;
- c) la nazionalità di appartenenza;
- d) se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale;
- f) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego statale; in caso contrario vanno specificati i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza;
- g) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 lettera b) del presente bando;
- h) la posizione rispetto agli obblighi militari.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare inoltre:

- i) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno indicare inoltre l'indirizzo presso il quale inoltrare tutte le comunicazioni relative alla selezione.

La domanda di partecipazione deve essere corredata da:

1. un "curriculum vitae et studiorum" sottoscritto dal candidato;
2. titolo di studio, attestati professionali e di servizio citati nel "curriculum";
3. eventuali titoli e/o documenti riferibili alla documentata esperienza nel settore di cui all'art. 2 lettera h);
4. elenco, di tutti i titoli e documenti presentati, sottoscritto dal candidato.

Saranno valutati solo i titoli e i documenti prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, conformemente all'allegato modello B, corredata di fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

E' possibile altresì produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva della normale certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto o una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica, da rendersi secondo lo schema allegato C.

Le dichiarazioni, sopra indicate, dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché la Commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono.

Le stesse modalità previste nei commi precedenti per i cittadini italiani si applicano ai cittadini degli stati membri dell'Unione Europea.

I cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare il possesso di titoli tra quelli sopra elencati certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, ovvero nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I certificati attestanti i titoli rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Art. 4

Esclusione d'ufficio

Modalità di convocazione

Costituiscono motivi d'esclusione d'ufficio:

- a) l'inoltro della domanda oltre i termini di cui all'art. 3;
- b) la mancata sottoscrizione della domanda (la firma, da apporre necessariamente in forma autografa, non richiede l'autenticazione);
- c) l'assenza dei requisiti indicati nell'art. 2, lettere a) e b).

I candidati per i quali non sussistono motivi di esclusione d'ufficio sono ammessi con riserva alla procedura selettiva e saranno convocati alle selezioni mediante comunicazione scritta.

L'Agenzia non assume alcuna responsabilità per il ritardato o mancato recapito delle proprie comunicazioni ai candidati.

Il Presidente può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato reso noto agli interessati, l'esclusione dalla selezione.

Art. 5

Responsabile del procedimento

Il Presidente dell'Agenzia provvede alla nomina del Responsabile del procedimento con apposito provvedimento.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Presidente dell'ARTI ed è composta da tre esperti.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito Internet www.rupar.puglia.it.

La Commissione esaminatrice, nella selezione, garantirà parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. n. 165/2001 (norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

Art. 7

Punteggi

Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- a) titoli fino ad un massimo di 30 punti;
- b) prova scritta fino ad un massimo di 50 punti;
- c) colloquio fino ad un massimo di 20 punti.

La Commissione, nella prima riunione utile e prima di aver preso visione della documentazione presentata dai candidati, stabilisce le modalità di assegnazione dei punteggi per le categorie dei titoli indicati al successivo articolo 8, per la valutazione della prova scritta e del colloquio.

Art. 8

Valutazione dei titoli

Ai fini della valutazione per titoli, la Commissione esaminatrice attribuisce a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti, con le modalità stabilite dalla stessa Commissione e sulla base dei seguenti valori massimi:

Votazione Diploma di Laurea: max 12 punti

I punti saranno così attribuiti:

votazione 105/110 = 0 punti

votazione 106/110 = 2 punti

votazione 107/110 = 4 punti

votazione 108/110 = 6 punti

votazione 109/110 = 8 punti

votazione 110/110 = 10 punti

votazione 110/110 e lode = 12 punti

Titoli preferenziali: max 18 punti

- frequenza di corso di Alta Formazione o di scuola di specializzazione universitaria post lauream o di master, presso Università e/o Istituti accademici italiani o esteri, con conseguimento del relativo diploma, ove previsto (max 3 punti);
- conseguimento di assegno di ricerca (max 5 punti);
- conseguimento di dottorato di ricerca (max 9 punti)
- esperienze professionali riconducibili alle aree tematiche di cui all'art. 2, lettera h) (max 9 punti)
- attinenza della tesi di laurea alle tematiche di cui all'art. 2, lettera h) (max 6 punti)

In caso di compresenza di due o più titoli, il punteggio massimo attribuibile è di 18 punti, sempre tenendo conto del grado di attinenza e del rilievo.

Art. 9

Ammissione e convocazione alla prova scritta

Alla prova scritta verranno ammessi i candidati che abbiano conseguito nella valutazione dei titoli un punteggio minimo di 15 punti e a scorrimento per un massimo di 40 candidati. In caso di parità di punteggio fra più candidati riferito all'ultima posizione utile della graduatoria si procederà all'ammissione di detti candidati pari merito.

Ai candidati utilmente classificati verrà data notizia della data e del luogo di effettuazione della prova scritta tramite telegramma all'indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione.

La prova scritta prevede un questionario con domande a "risposte aperte" sui temi di cui al punto h) dell'art. 2 del presente bando.

La prova scritta, corretta in forma anonima, potrà essere valutata sino ad un massimo di 50 punti. Saranno ammessi al colloquio unicamente i concorrenti che abbiano conseguito alla prova scritta un punteggio non inferiore a 30 punti, e a scorrimento per un massimo di 20 candidati, con graduatoria ottenuta sommando i voti conseguiti nella valutazione dei titoli e della prova scritta. In caso di parità di punteggio fra più candidati riferito all'ultima posizione utile della graduatoria si procederà all'ammissione di detti candidati pari merito.

Art. 10 Colloquio

Ai candidati ammessi al colloquio è data comunicazione del punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e di quello conseguito nella prova scritta.

I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

Il colloquio atto a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, verterà sulle conoscenze di cui all'art. 2 lettere c), d) e g) e sull'eventuale esperienza e competenze professionali di cui all'art. 2 lettera h). Nel caso in cui il candidato abbia segnalato di aver effettuato pubblicazioni e studi su argomenti attinenti le tematiche di cui al citato art. 2 lettera h), il colloquio verterà anche su tali lavori onde consentire alla Commissione una valutazione degli stessi.

Per i candidati non di madrelingua italiana, il colloquio tenderà anche all'accertamento della conoscenza della lingua italiana.

Per il superamento del colloquio il candidato dovrà riportare la votazione minima di 12 punti ed un giudizio almeno sufficiente in ordine alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica; per i candidati non di madrelingua italiana anche un giudizio almeno sufficiente in ordine alla conoscenza della lingua italiana.

Art. 11 Regolarità degli atti Nomina vincitore

Al termine dei lavori la Commissione forma la graduatoria di merito determinata dalla somma dei voti conseguiti nella valutazione dei titoli, della prova scritta e del colloquio.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5, accerta la regolarità formale ed il rispetto dei termini relativi ad ogni fase della selezione de quo, e invia la graduatoria di merito, per l'approvazione, al Presidente dell'Agenzia, il quale, con l'osservanza della vigente normativa, con proprio provvedimento, nomina il vincitore della selezione.

Il Presidente dell'Agenzia provvede a comunicare al vincitore il risultato della selezione e la data di inizio del rapporto di lavoro.

La graduatoria resterà valida per un periodo di ventiquattro mesi a decorrere dalla data della sua formazione ai fini di eventuali ulteriori assunzioni, a tempo determinato o indeterminato, per il relativo profilo professionale.

Il Presidente dell'Agenzia provvede anche a rendere pubblico il risultato della selezione, mediante l'affissione del provvedimento di nomina del vincitore, all'albo dell'Istituto stesso e sul sito Internet www.rupar.puglia.it.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma, il Responsabile del procedimento, entro il termine di 10 giorni rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone i termini.

Art. 12 Restituzione titoli

I candidati possono richiedere, entro sei mesi dall'espletamento della procedura, la restituzione, con spese a loro carico, della documentazione presentata ai fini della selezione. La restituzione viene effettuata salvo eventuale contenzioso in atto. Trascorso tale termine, l'Agenzia non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art. 13

Documenti per l'assunzione

Stipula contratto

Il vincitore deve presentare o far pervenire all'Agenzia entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto la comunicazione di cui al precedente articolo 9, i seguenti documenti:

a) dichiarazione sostitutiva delle certificazioni di rito resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, sottoscritta dall'interessato. La dichiarazione, relativa al requisito della cittadinanza e del godimento dei diritti politici, deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza dell'avviso di selezione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato al comma 1. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'interessato sarà invitato a regolarizzare, pena la risoluzione del rapporto, la dichiarazione sostitutiva di certificazione qualora incompleta o affetta da vizio sanabile;

b) certificato di idoneità all'impiego, rilasciato da un medico militare, ovvero da un medico legale dell'Azienda Sanitaria Locale o da un Ufficiale sanitario dal quale risulti l'idoneità fisica del lavoratore al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego di cui trattasi. In caso di eventuale imperfezione fisica il certificato medico dovrà farne menzione con la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine all'impiego. Il predetto certificato dovrà essere rilasciato in data non anteriore a sei mesi a quella di ricevimento del relativo invito;

c) fotocopia del tesserino di codice fiscale;

d) modulistica relativa a:

- coordinate bancarie per l'accredito della retribuzione;
- dichiarazione inerente alle detrazioni fiscali.

I vincitori cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione di straniero.

Al di fuori dei casi previsti al precedente comma, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi di cui ai suddetti commi gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificazioni o attestazioni rilasciate dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità.

Il Presidente dell'Agenzia invita il vincitore a sottoscrivere un contratto di durata pari a quella prevista nell'avviso di selezione in cui sono determinate le condizioni e le modalità dell'attività, nonché la data in cui il vincitore stesso deve assumere servizio. Quest'ultimo provvederà alla restituzione del contratto debitamente sottoscritto.

Al dipendente viene corrisposto il trattamento economico iniziale previsto dal vigente CCNL del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, Categoria DI.

Il dipendente dovrà prestare servizio di prova per la durata prevista dalle vigenti norme contrattuali.

Art. 14

Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

La verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato sarà effettuata:

- dal Responsabile del procedimento per le eventuali dichiarazioni rese dal candidato ai fini della partecipazione alla selezione;
- dal Direttore Amministrativo dell'Agenzia per le dichiarazioni rese dal vincitore ai fini dell'assunzione.

Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso l'Agenzia per le finalità di gestione della selezione e sono trattati presso una banca dati automatizzata per la gestione del rapporto conseguente alla stessa.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge.

I responsabili del trattamento dei dati sono i responsabili dei procedimenti ognuno per quanto di propria competenza.

Art. 16

Pubblicità

Il presente bando di selezione è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - 2^a Parte.

Il bando di selezione può essere consultato anche sul sito Internet www.rupar.puglia.it.

Il Presidente

Prof. Gianfranco Viesti